

# Ci vorranno 2 settimane per recuperare i vaccini AstraZeneca saltati

In provincia di Savona ieri 78 nuovi contagi e quattro decessi per Covid

«Temiamo molte disdette. Ho detto al ministro della Salute e al presidente della conferenza delle Regioni Bonaccini che serve uno sforzo per tranquillizzare l'opinione pubblica. Io mi vaccinerei anche domani ma non voglio essere accusato di saltare la coda visto che ho 52 anni».- ha dichiarato il presidente della Regione Giovanni Toti - . Il via li-

bera all'AstraZeneca è stato dato ieri per ricominciare da oggi alle 15, ma in Liguria la vera ripresa della campagna vaccinale partirà lunedì, anche le somministrazioni previste per questo weekend, come ad esempio per gli insegnanti in Asl 1, slittano di una settimana. Per gli appuntamenti di oggi dei pazienti fragili ieri sono arrivate le singole co-

municazioni dell'annullamento, senza ancora la nuova data». Ci vorranno 15 giorni per esaurire anche i circa 11 mila appuntamenti saltati dal 16 al 21 marzo. La situazione dei contagi vede l'Rt di questa settimana a 1,01: 324 i nuovi contagiati, l'8,41% dei 3850 tamponi molecolari. In provincia di Savona 78 contagi e 4 decessi. **SERVIZI - P.32-**

# Toti: “Lunedì si riprenderà a vaccinare con AstraZeneca”

Rimuovere filigrana ora

Il governatore teme le disdette, bisogna tranquillizzare l'opinione pubblica

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

«Temiamo molte disdette. Ho detto al ministro della Salute e al presidente della conferenza delle Regioni Bonaccini che serve uno sforzo per tranquillizzare l'opinione pubblica. Io mi vaccinerei anche domani ma non voglio essere accusato di saltare la coda visto che ho 52 anni e non faccio parte della categorie prioritarie - ha dichiarato il presidente della Regione Toti - . Sarebbe opportuno fare un piccolo strappo alla regola e dare una risposta visibile da parte di ministri, presidenti di Regione e tutta la classe dirigente del Paese, un'assunzione di responsabilità nei confronti dell'opinione pubblica a cui chiediamo di credere nella scienza, nell'Emilia, nell'Aifa e di tornare a vaccinarsi. Stiamo parlando di un centinaio di dosi in tutto».

Il via libera all'AstraZeneca è stato dato ieri per ricominciare da oggi alle 15, ma in Liguria la vera ripresa della campagna vaccinale partirà lunedì, anche le somministrazioni previste per questo weekend, come ad esempio per gli insegnanti in Asl1, slittano di una settimana. Per gli appuntamenti di oggi dei pazienti fragili ieri sono arrivate le singole comunicazioni dell'annullamento, senza ancora la nuova data. Oggi pomeriggio ricominciano solo le vaccinazioni di tutte le categorie prioritarie - ha spiegato Toti - che si vaccinano per gruppi all'interno delle loro caserme se sono polizia, carabinieri, guardia di finanza, oppure attraverso accordi diretti con i nostri ospedali e le nostre Asl». Vaccinazioni quindi che non passano attraverso il medico di medicina generale. «Da lunedì 22 partiranno regolarmente prenotazioni e vaccinazioni nelle 23 sedi messe a disposizione dei medici di medicina generale: chi ha già la prenotazione per



Giovanni Toti

la prossima settimana può presentarsi regolarmente all'appuntamento». Ci vorranno 15 giorni per esaurire anche i circa 11 mila appuntamenti saltati dal 16 al 21 marzo. «Se siete tra coloro che hanno saltato il turno non dovete fare niente, verrete ri-

chiamati» ha rassicurato Toti. Dalle 23 di lunedì potranno prenotarsi le persone tra 79 e 75 anni, che saranno vaccinate a partire dal 25 marzo. Dal 29 marzo potranno prenotare le persone tra 74 e 70 anni. I canali di prenotazione sono il portale prenotovaccino.regione.liguria.it, il numero verde 800 938 883, gli sportelli territoriali Cup e le farmacie. E sono già 2203 gli ultrafragili contattati e prenotati per il vaccino: l'obiettivo è completare la prima dose in parallelo con gli ultraottantenni entro maggio.

A oggi le dosi di vaccino somministrate sono 20.2381, il 73% delle 276.350 ricevute: 66.242 gli immunizzati con Pfizer e Moderna e 9 con AstraZeneca.

La situazione contagi vede l'Rt di questa settimana a

1,01, sul filo tra giallo e arancione, ma le zone gialle non esistono più sino al 6 aprile, «quindi il problema non si pone» ha commentato il presidente. Sono 324 i nuovi contagiati, l'8,41% dei 3850 tamponi molecolari effettuati, il 4,6% considerando anche i 3190 test antigenici rapidi. Le persone testate sono state 2829. I positivi sono 77 in più, 6334, di cui 894 nell'Imperia, 1114 nel Savonese, 3136 nel Genovese, 839 nello Spezzino, 127 di fuori regione, 224 con residenza in verifica. I nuovi casi sono 65 in Asl 1, 78 in Asl 2, 137 in Asl 3. I morti salgono a 3.780, con altri 11 decessi. I guariti sono 236, i positivi in isolamento domiciliare 5381, 149 in meno, e gli ospedalizzati 631, 6 in meno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ALBISOLA: PROTESTA DEI VOLONTARI

### “Senza immunizzazioni via dall'ambulatorio Asl”

I volontari dell'Associazione Pescatori Dilettanti non presiederanno più l'ingresso dell'ambulatorio Asl2 di via dei Conradi ad Albisola Superiore. Questa decisione è stata presa dopo che i membri che prestano servizio per controllare con il termo-scanner le temperature corporee degli utenti del Cup, non hanno ancora ricevuto la vaccinazione anti-Covid19. L'iniziativa era partita a gennaio. Flavio Beltrami, presidente dei Pescatori Dilettanti di Albisola Capo ha già informato del problema la direzione della Croce Verde, capofila del progetto. Così la decisione di interrompere il prezioso al Cup. Il compito resta, quindi, solo in carico ai militi della



Il Cup di Albisola Superiore

Croce Verde (il martedì) che, invece, hanno ricevuto la somministrazione del farmaco, ai volontari degli Alpini in congedo (il giovedì) e quelli del Circolo ricreativo di Luce-to (il venerdì). «Siamo giornalmente esposti a rischi, considerando anche l'età media elevata dei pazienti del

Cup - dichiara Flavio Beltrami - . Misuriamo la temperatura, perciò siamo a stretto contatto con decine di persone. Ci sembra normale essere tutelati con la somministrazione del vaccino, tanto più che questo servizio va incontro alle esigenze della stessa Asl2 e che, ovviamente, tutto è svolto in forma assolutamente gratuita. Noi saremo presenti ancora per i restanti due mercoledì di marzo, poi lasceremo la mano. Riteniamo, inoltre, che in questi primi tre mesi dell'anno, l'Asl2 abbia avuto tutto il tempo possibile per acquistare un termo-scanner da installare all'ingresso dell'ambulatorio. Non ci sembra una spesa eccessiva. Senza l'obbligatoria misurazione della temperatura, il Cup chiuderebbe i battenti. Il nostro contributo lo abbiamo dato e, come già in accordo con la Croce Verde capofila, lo rispetteremo fino a tutto marzo, perché il nostro compito è finito». M. PI. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA